

INNOVARE INSIEME

ANALISI DELLA MISURA 16

DEL PSR 2014-2022

A cura di **Nicoletta Torchio** - IRES Piemonte

In questo articolo sono presentati i risultati dell'approfondimento tematico condotto da IRES Piemonte (2025) sulla Misura 16-Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, il cui rapporto conclusivo completo sarà trasmesso alla Commissione Europea entro il 2026.

La Misura 16, concepita per superare la frammentazione del sistema della conoscenza e favorire la partecipazione diretta delle imprese nei processi di innovazione, rappresenta uno degli assi portanti della strategia regionale per l'innovazione. In particolare, incentiva forme di collaborazione strutturata tra imprese agricole, enti di ricerca, amministrazioni locali e attori del territorio, capaci di tradurre conoscenze e risultati della ricerca in applicazioni concrete, promuovendo allo stesso tempo un approccio partecipato alla progettazione e alla diffusione dell'innovazione.

Nel corso della programmazione, la Misura 16 ha stanziato oltre 40 milioni di euro, pari al 2,9% del totale del PSR piemontese. Le risorse sono state ripartite su sette operazioni, che hanno promosso diverse forme di collaborazione: dai progetti pilota alla creazione di filiere corte, fino alla costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione - PEI-AGRI, cuore della strategia regionale per l'innovazione. Attraverso l'operazione

16.7.1, la Misura 16 ha finanziato anche le azioni di sviluppo locale della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), alla quale sarà dedicato un approfondimento IRES di prossima pubblicazione.

Significativa è anche la partecipazione dei GAL, che, nell'ambito dell'approccio LEADER, hanno attivato cinque operazioni per un totale di oltre 1,6 milioni di euro. I progetti hanno riguardato soprattutto i progetti pilota, l'approvvigionamento di biomasse e i servizi di turismo rurale, con una partecipazione particolarmente attiva dei GAL Escartons e Valli Valdesi e Montagne Biellesi.

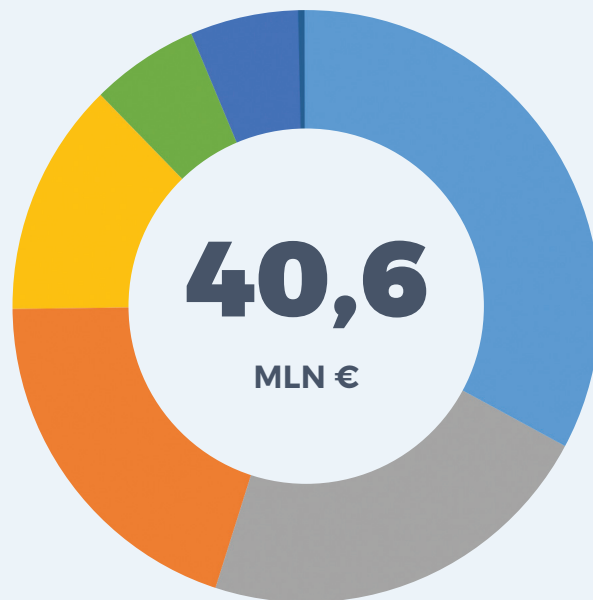
A fine marzo 2025 risultavano spesi quasi 23 milioni di euro, con un tasso di avanzamento del 57%. Le difficoltà iniziali - legate a complessità amministrative e tempi lunghi di istruttoria - sono state gradualmente superate grazie a un'intensa attività di animazione e informazione regionale. Il basso tasso di avanzamento è anche legato alla durata dei progetti: fino a sette anni per i progetti pilota, le strategie locali (SNAI) e i piani forestali.

In totale (a fine marzo 2025), la Misura 16 ha finanziato 141 progetti di cooperazione, tra cui la costituzione di 55 Gruppi Operativi del PEI-AGRI e la realizzazione di 31 progetti dei GO, contribuendo in modo rilevante alla diffusione dell'innovazione in ambito agricolo e forestale. I progetti di cooperazione hanno coperto tutte le priorità del PSR, con maggiore concentrazione sull'integrazione dei produttori nella filiera agroalimentare (FA 3A, 37% dei contributi) e sulla gestione sostenibile delle risorse e la transizione ecologica (Priorità 4 e 5, 51%).

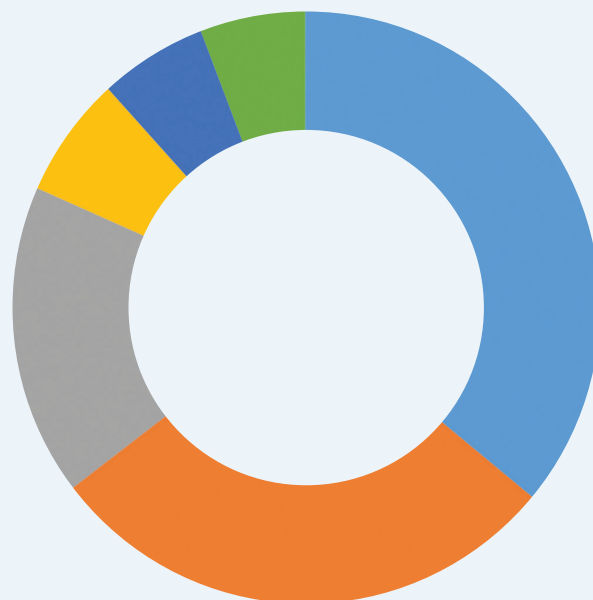
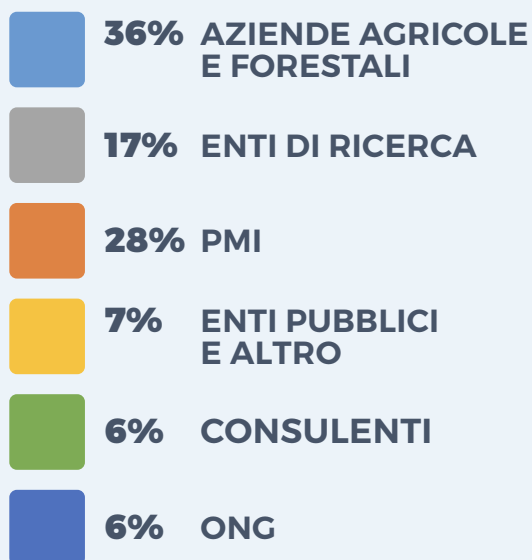
La Misura ha attivato una moltitudine di soggetti diversi: la sola operazione 16.1.1 sui GO del PEI-AGRI ha coinvolto oltre 500 soggetti. In particolare, i Gruppi Operativi hanno dimostrato una buona capacità di coinvolgimento degli attori locali e una composizione equilibrata, con una elevata

RAFFORZARE SOSTENIBILITÀ
E COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI
RURALI: LA MISURA 16
FAVORISCE LA **COOPERAZIONE**
E L'**INNOVAZIONE**

IMPORTO STANZIATO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



LA COOPERAZIONE IN NUMERI



141 Progetti



55 GO PEI-AGRI



500+ Soggetti coinvolti



Il rapporto

La valutazione completa
"Innovazione nel PSR 2014-22 della Regione Piemonte: un focus sulla Misura 16" a cura di Nicoletta Torchio, IRES Piemonte, è scaricabile, insieme a tutti gli altri documenti di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale, sul sito www.piemontेरurale.it

componente di aziende agricole e forestali (36%) e di piccole e medie imprese (PMI) (28%). Gli enti di ricerca, partner strategici perché integrano competenze tecniche, rigore scientifico e capacità di sistema, rappresentano il 17% del totale.

I Gruppi Operativi del PEI-AGRI

I Gruppi Operativi del PEI-AGRI sono una delle novità più rilevanti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Piemonte, che ne ha finanziato la costituzione, gestione e operatività. Il PEI-AGRI (Partnership Europea per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura") è una delle iniziative originate dalla strategia Europa 2020, nell'ambito della quale l'Unione Europea ha deciso di promuovere con fermezza la diffusione delle innovazioni utilizzando un approccio interattivo e modalità partecipative. Ciascun GO nasce da una specifica esigenza del settore agricolo o forestale e si sviluppa attraverso la collaborazione tra aziende, tecnici, centri di ricerca e amministrazioni locali.

Nel complesso i Gruppi Operativi attivati in Piemonte sono 55, di cui 31 hanno ricevuto il sostegno finanziario per la concretizzazione dell'idea progettuale attraverso le operazioni 16.1.1 (29 GO) e 16.2.1-bandi LEADER (2 GO). L'insieme dei GO attivati in Piemonte rappresenta un quadro ricco e articolato di innovazioni che hanno toccato trasversalmente l'agricoltura, la zootecnia, la silvicoltura e la trasformazione agroalimentare. Le esperienze raccolte mostrano una forte attenzione verso l'integrazione tra innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle filiere locali.

Una prima e ampia categoria di interventi riguarda l'agricoltura di precisione e la digitalizzazione dei processi produttivi. Progetti come VI.P, SISAV, NOVIAGRI, TELECER, MONITORA, WAPPFRUIT, TIC Vitivinicolo e IN-GEST SOIL hanno introdotto tecnologie avanzate - sensori, tele-rilevamento, piattaforme DSS, sistemi IoT e automazione - per migliorare l'efficienza della gestione colturale. L'obiettivo comune è ottimizzare l'uso delle risorse (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci), ridurre gli impatti ambientali e incrementare la produttività e la qualità.

Questi progetti hanno reso tangibile la transizione verso un modello di agricoltura basato su dati e conoscenza, con appli-

cazioni che spaziano dalla viticoltura alla frutticoltura e all'orticoltura.

Parallelamente, un secondo ambito trasversale è quello della sostenibilità ambientale e della gestione delle risorse naturali. Iniziative come VITA, Riso Amico+, IN-GEST SOIL, MONITORA, ProBEST e FiLeProPri hanno promosso pratiche agroecologiche e strumenti di supporto per una gestione integrata di suolo, acqua e biodiversità. L'adozione di certificazioni e standard di sostenibilità (SQNPI, VIVA, PEFC) testimonia la volontà di consolidare modelli di produzione più responsabili, capaci di coniugare competitività economica e tutela dell'ambiente.

Un terzo filone molto rappresentato è quello delle filiere agroalimentari e della tracciabilità. Progetti come Pa.N.E., GELSO-NET, FRU.RED, FruitGuard, QUALSHELL, FOODRIDE, FILIERBA, CO.P.A.S.U.DI e Riso Amico+ hanno lavorato per rafforzare la connessione tra produttori, trasformatori e consumatori, puntando sulla qualità, sulla sicurezza alimentare e sull'identità territoriale dei prodotti piemontesi. L'introduzione di sistemi digitali per la tracciabilità, la definizione di nuovi disciplinari di produzione e la sperimentazione di processi innovativi hanno permesso di aumentare il valore aggiunto delle produzioni locali e di rafforzare la loro competitività nei mercati.

Di grande rilievo anche i progetti che hanno interessato la filiera forestale e la bioeconomia circolare, tra cui SI.PAR.TE dal Bosco, Co.Bo.Fi, Click Wood, BO.CA., BOCS, SPDB, FiLeProPri e ProBEST. Queste iniziative hanno puntato alla valorizzazione del legno piemontese e delle risorse forestali attraverso reti d'impresa, filiere corte e pratiche sostenibili di gestione. L'approccio condiviso è quello di una filiera forestale multifunzionale, in grado di generare valore non solo economico ma anche ambientale, sociale e turistico, favorendo il radicamento territoriale e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Un gruppo più ristretto di progetti ha esplorato il tema dell'energia rinnovabile e della valorizzazione dei sottoprodotti agricoli e forestali, come POWERFOOD e ProBEST. Entrambi propongono modelli di bioeconomia circolare, basati sul recupero del calore o dei residui organici per produrre energia o nuove materie prime (proteine da alghe e insetti), contribuendo alla decarbonizzazione dei sistemi produttivi.

Infine, altri progetti come Prà da Smens, MECA, FILIERBA e GELSO-NET si distinguono per l'attenzione alla biodiversità e alla multifunzionalità delle aziende agricole, rilanciando varietà locali, colture tradizionali e modelli integrati che combinano produzione, tutela ambientale e valorizzazione del paesaggio.

Lezioni apprese e prospettive

Nel complesso, la Misura 16 si conferma un laboratorio di innovazione territoriale, capace di mettere in rete competenze e risorse per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale. L'esperienza maturata nel PSR 2014-2022 offre importanti insegnamenti per la nuova programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027.

In primo luogo, emerge la necessità di

semplificare le procedure e migliorare il coordinamento tra amministrazione, partneri e organismi di controllo, per ridurre i tempi di attuazione.

In secondo luogo, la valutazione mostra l'efficacia del modello cooperativo nel favorire l'adozione di innovazioni concrete, soprattutto quando è accompagnato da un efficace sistema di consulenza e da strumenti di comunicazione e disseminazione dei risultati. Infine, la Misura ha contribuito a rafforzare il capitale relazionale del territorio rurale piemontese, stimolando nuove sinergie tra mondo della ricerca, imprese e comunità locali. Si tratta di un patrimonio immateriale prezioso, che rappresenta la base per consolidare l'approccio dell'innovazione interattiva nel futuro Piano Strategico della PAC. ■

Tabella

Sulla distribuzione percentuale dei GO per tematica.

La situazione del Piemonte in confronto con il resto del paese.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI GO PER TEMATICA (PSR 2014-2022)

